« lembus quale dalle operationi sue dimostra non haver ben
« affetto l'animo verso di lei che oltre l'haver sodduto tutti
« questi altri alla renitenza del servitio dubito anco la sua ve-
« nuta a quella volta sia per il medesimo effetto con quelli
« s'attrovano costà ». Vi erano traditori anche tra i cannonieri
e tra quelli che confezionavano le polveri, come risulta da altre
lettere al Consiglio dei X del Venier, che riferiva come parec-
chi olandesi fuggivano per recarsi a Venezia ed altri si ammu-
tinavano a bordo.

Scoperta la congiura i piani dell'Ossuna crollarono, ed il
Consiglio dei X il 12 maggio inviava ordine all'Armata di
giustiziare subito i cospiratori che si trovavano a bordo, i nomi
dei quali erano ormai noti.

La scoperta avveniva mentre stava per essere conclusa la
pace tra Venezia e l'Arciduca, che si era impegnato formal-
mente a impedire le scorrerie degli Uscocchi.

In questo contingente il 18 maggio giunse in Armata il
Barbarigo. Egli continuò intensamente nelle misure prese dal
suo predecessore ed a dimostrare il maggior spirito di comba-
tività e di vigilanza. Inviò 6 galere ad incontrare le 10 galere
della Guardia di Candia che avevano ordine di congiungersi
alla flotta. Altre 4 furono inviate in crociera sulle coste di Pu-
glia e col resto della flotta, cioè con 18 navi a vela, 5 galeazze
e 24 galere fece vela verso la costa di Puglia ed il 28 maggio
si presentò davanti a Brindisi dove era ancorato il Ribera con
18 navi a vela. Il Ribera all'apparire dell'Armata veneziana
fece alzare la bandiera di combattimento facendo credere di
voler uscire dal porto, ma il Barbarigo lo attese invano fino a
notte inoltrata (1). Persuaso che il nemico non sarebbe uscito,
egli si allargò, navigando lungo la costa di Puglia fino a
Otranto e poi diresse su Valona e quindi a Corfù. Appena la-
sciato Brindisi il Barbarigo catturò 4 navi e 3 brigantini tur-
cheschi.

Il Ribera, constatato che la flotta veneziana era in piena
efficienza e che era animata di grande spirito combattivo, de-

---

(1) Il Battistella nell'opera citata scrive che il Ribera per non uscire in com-
battimento trovò il pretesto che doveva ricondurre i suoi galeoni a Napoli e che
senza ordini superiori non avrebbe potuto venire a battaglia.